UNIONE EUROPEA

REGIONE ABRUZZO

Attuazione dell'Art.11 della Legge 24 Giugno 2009, n. 77
Attivita' di Prevenzione del Rischio Sismico – Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo – 2007-2013 Asse IV – Attivita' IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA
Livello 1
Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle frequenze fondamentali di vibrazione

SCALA 1:5.000

Base topografica: CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo – Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 33N

REGIONE ABRUZZO
Comune di
San Buono (CH)

Validazione del
Tavolo Tecnico MZS

Soggetto Realizzatore:	Data
Geol. ROSSI Concezio	
Collaboratori:	
Geol. GERMANI Giuseppe	
Dott. DI DOMENICA Alessandra	

Tavola I – Centro Urbano e Contrada Cantarelli

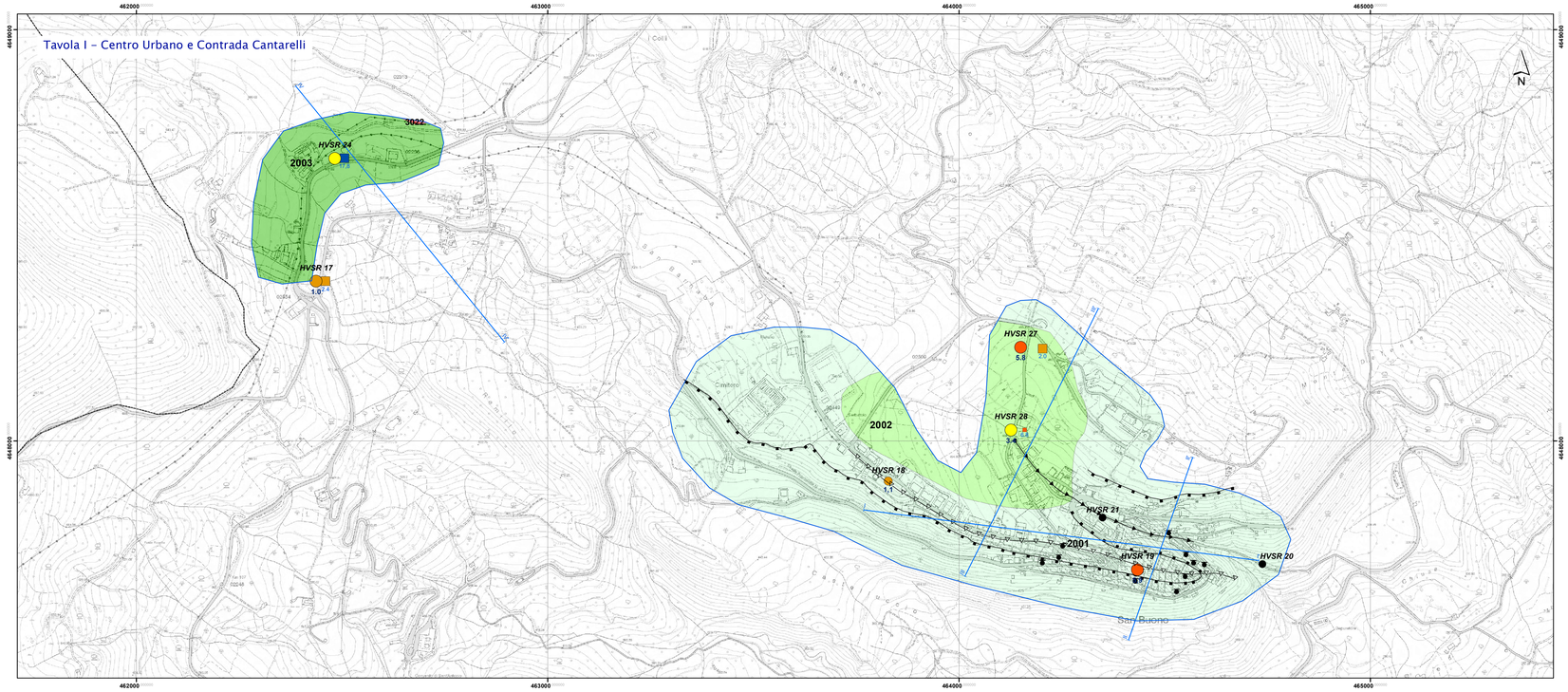
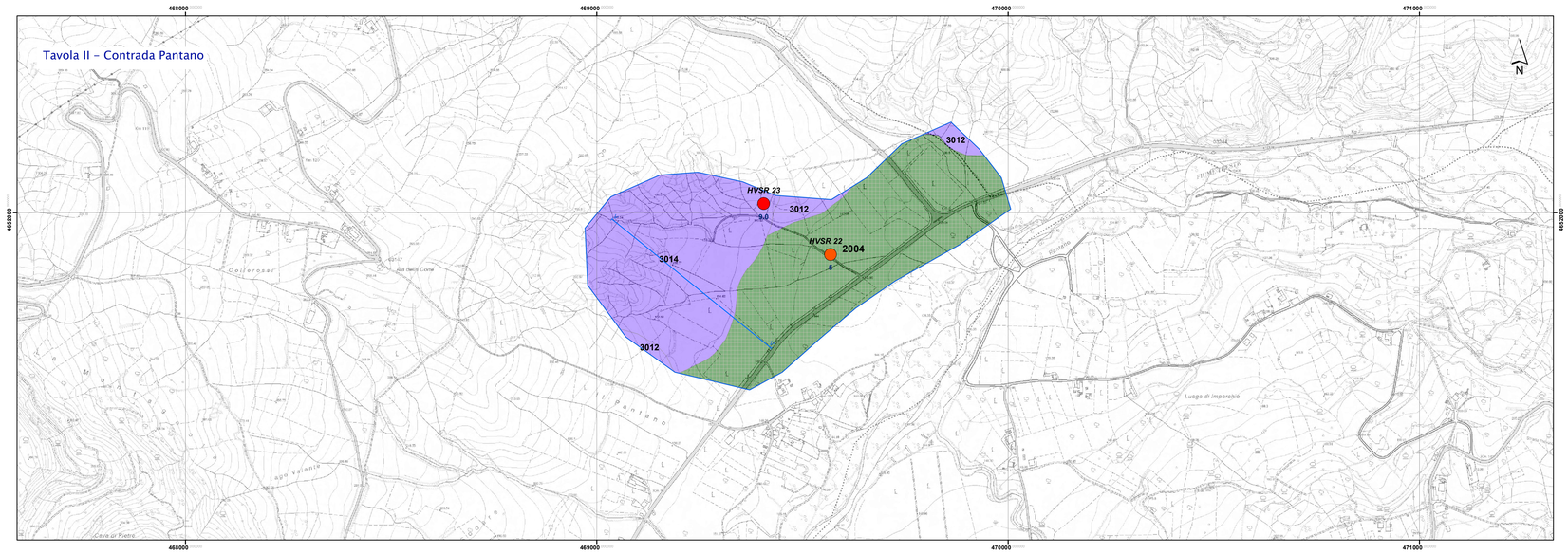


Tavola II – Contrada Pantano



Legenda

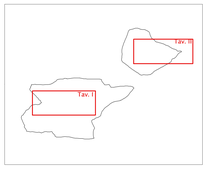
Frequenza fondamentale (F0) ed ampiezza del picco (A0)

F0 (HZ)	A0
Nessun Picco significativo	1.1 – 1.9
0.5 – 0.9	2.0 – 2.9
1.0 – 2.4	3.0 – 3.9
2.5 – 4.9	4.0 – 4.9
5.0 – 7.4	5.0 – 10.0
7.5 – 9.9	
10.0 – 14.9	
15.0 – 20.0	

Secondo picco (F1, A1)

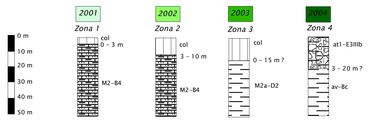
F1 (HZ)	A1
0.5 – 0.9	1.1 – 1.9
1.0 – 2.4	2.0 – 2.9
2.5 – 4.9	3.0 – 3.9
5.0 – 7.4	4.0 – 4.9
7.5 – 9.9	5.0 – 10.0
10.0 – 14.9	
15.0 – 20.0	

Quadro d'Unione



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali



Calcareniti e calcari con selce alternati a marne e marne argillose. Presentano una stratificazione da sottile a media. Sono caratterizzati da una coltre di alterazione superficiale con spessore compreso tro 0 e 3 m e spesso da una intensa fratturazione.

Argille, argille marnose ed argille sabbiose lievemente limose spesso associate ad una coltre di alterazione superficiale eluvio-colluviale. La parte superficiale presenta una scarsa consistenza che aumenta con la profondità. Corrispondono a M2a–D2 e a av–Bc.

Depositi ghiaiosi in matrice sabbioso-limosa, con livelli e lenti di sabbie e sabbie limose. Si presentano da sciolti a moderatamente addensati.

Depositi limoso-argillosi e limoso-sabbiosi poco consistenti, con inclusi clasti eterometrici, che si presentano da sciolti a poco addensati. Sono derivanti dal disfacimento e/o dall'alterazione del substrato affiorante nell'area (flysch di Tufillo).

Zone di attenzione per instabilità

- ZAFR_A – Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- ZAFR_Q – Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- ZALQ1 – Zona di attenzione per instabilità di liquefazione tipo 1

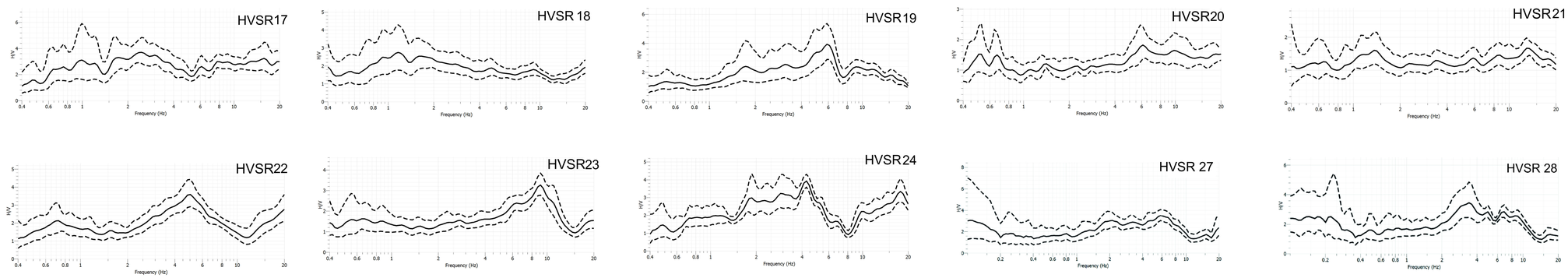
Forme di superficie e sepolte

- Cavità sepolta
- Area con cavità sepolte
- Cresta
- Asse di valle sepolta stretta
- Orlo di scarpata morfologica >20m

Traccia delle sezioni geologico – tecniche

Limite comunale

Perimetrazione della Microzonazione Sismica di 1° Livello

200 100 0 200 Metri

Grafici HVSR